

San Bortolo, controlli di quartiere "fai da te"

►La rete informale di cittadini e gli adesivi tengono lontani i ladri

Forse è solo una coincidenza, ma dopo la raffica di furti in abitazione e truffe agli anziani dei mesi scorsi, ora nel quartiere San Bortolo, dalle parti in particolare di via Cavriani, i raid dei malintenzionati sono decisamente scesi. Merito anche, assicurano i residenti, del sistema di controlli di vicinato "fai da te" attivati dopo gli ultimi colpi, ben segnalato dagli adesivi rotondi che occhieggiano da cancelli e portoncini d'ingresso mettendo appunto in evidenza

la rete di sorveglianza degli stessi abitanti, esasperati dai continui saccheggi. Dopo l'impugnazione della legge regionale sui controlli di vicinato, intanto, tutto il sistema di autorizzazioni e di coordinamento da parte della Prefettura è stato messo in pausa, in attesa di una maggiore definizione del quadro normativo. Da parte del **sindacato di polizia Sap**, intanto, arriva un plauso all'iniziativa dei cittadini: «Gli agenti sono talmente pochi che in futuro questo sarà il vero sistema di prevenzione».

Alle pagine II e III



VIA CAVRIANI Gli adesivi ai cancelli che segnalano i "controlli"

I controlli di vicinato A San Bortolo basta un adesivo per essere più sicuri

►I residenti di via Cavriani si sono organizzati con un sistema "fai da te"

►I bollini affissi su cancelli e porte annunciano la "sorveglianza" in atto

I NODI DELLA SICUREZZA

ROVIGO «Grazie alle chat di quartiere i furti sono diminuiti. I cartelli davanti alle nostre case funzionano infatti da deterrente per i malintenzionati». I residenti di via Carlo Cavriani, nel quartiere San Bortolo, da qualche mese

hanno deciso di aderire ai controlli di vicinato. In pratica, è attiva una chat dove i cittadini segnalano situazioni e persone sospette e il coordinatore del gruppo valuta se è il caso di chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

LEGGE IMPUGNATA

La notizia, di questi giorni, dell'impugnazione da parte del Governo della Legge regionale che prevede lo stanziamento di fondi da parte dei Comuni per sostenere i controlli tra vicini di



Peso: 1-14%, 30-51%

casa non sembra preoccuparli più di tanto. A San Bortolo infatti le chat di quartiere sono già attive e sembrano funzionare alla grande.

Tutto era nato la scorsa primavera, quando un gruppo di cittadini di via Cavriani, assillati dai continui furti e truffe, ha chiesto l'autorizzazione al Comune e alla Prefettura per dare vita ai controlli di vicinato, uno strumento di prevenzione previsto dalla legge che vede la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di quest'ultimi con le forze di polizia statali e locali. Altre cinque le vie di San Bortolo che si sono fatte avanti per aderire all'iniziativa, per un totale di circa 90 famiglie.

SEGNALETICA

Dopo il via libera di Questura e Prefettura, i residenti di via Cavriani hanno dunque esposto all'esterno dell'abitazione l'adesivo giallo e bianco che indica la presenza della catena di vicinato dedicata alla sicurezza: un gruppo di persone, giovani e anziani, all'ombra delle Torri cittadine affiancate dalla presenza di un agente che rappresenta le Forze

dell'Ordine. Sotto compare anche la sigla 'Gcdv', ossia 'Gente che dona vicinanza', come è stato ribattezzato dai residenti che hanno dato vita alla chat di quartiere dedicata alla sicurezza. «Perché- hanno spiegato i coordinatori - di buon vicinato si tratta, di senso civico da donare con la piccola comunità di appartenenza della via». Il sistema insomma sembra dare i suoi frutti e, negli ultimi mesi, anche gli episodi di microcriminalità nella zona risultano calati. Gli adesivi gialli spuntano agli angoli dei quartieri, sulle facciate delle abitazioni e sulle vetrine delle attività commerciali.

LA POLIZIA

«Un'iniziativa sicuramente positiva - commenta il numero uno del Sap (Sindacato autonomo di Polizia) Fabio Ballestriero, che ha partecipato al tavolo dei diversi gruppi di controllo che si sono costituiti, nei mesi scorsi, in provincia - I Controlli di vicinato si stanno dimostrando efficaci se accompagnate dalla formazione dei coordinatori. Il rischio infatti è quello di creare allarmismo ed eccessivo so-

spetto». «Non stiamo parlando di cittadini che si fanno giustizia da soli - sottolinea Ballestriero -, ma di persone che applicano un normale senso civico nell'avvisare il vicino e poi le Forze dell'Ordine di un potenziale pericolo».

POCHI AGENTI

«Solo in Polesine - spiega il sindacato - mancano ben 50 agenti. Entro i prossimi 5 anni ne andranno in pensione altri 60». «L'obiettivo - ha spiegato il prefetto Maddalena De Luca durante l'incontro pubblico organizzato dai cittadini di San Bortolo - è quello di creare una bozza, un modello, che potrà essere utilizzato da tutte le Amministrazioni che vorranno attivare il controllo di vicinato in tutta la provincia».

In Veneto sono in crescita i Comuni dove i cittadini hanno chiesto di avviare i Controlli. La Regione dunque, nei mesi scorsi, aveva approvato una legge per contribuire all'acquisto di materiali e alla creazione di un database. Il Consiglio dei ministri l'ha però impugnata, sostenendo che la Regione avrebbe esercitato un eccesso di competenza, in quanto non legittimata a

legiferare sulla sicurezza. A Rovigo, sembra però contare ben poco, dal momento che l'unica spesa che i residenti devono affrontare è quella degli adesivi da posizionare su cancelli e campanelli per avvisare i malintenzionati che la via è sotto l'attenzione di più occhi vigili.

Roberta Merlin

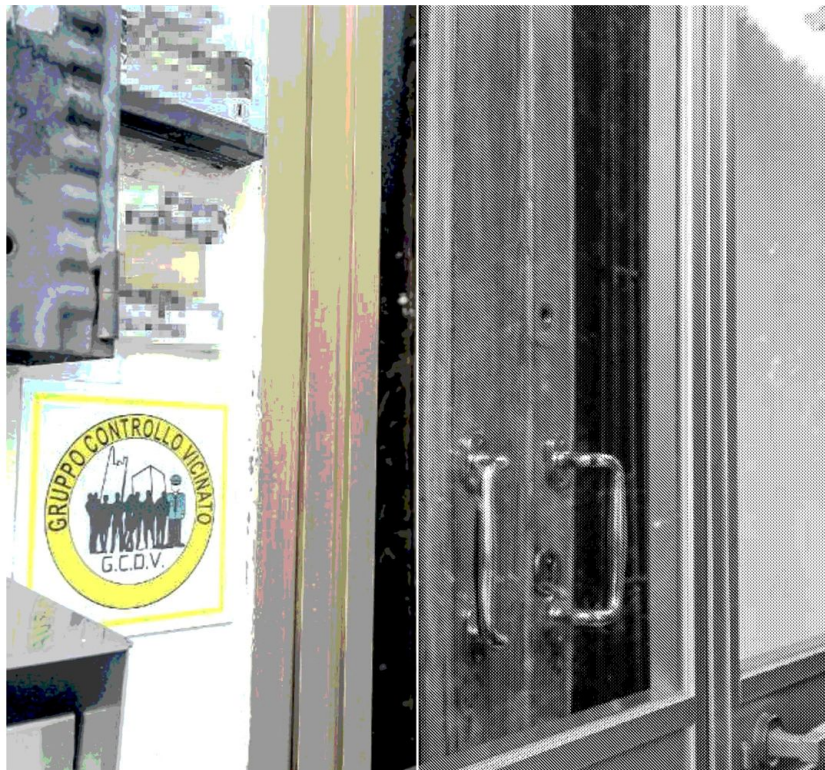
IL SINDACATO AUTONOMO DEI POLIZIOTTI: «CON L'ATTUALE RIDUZIONE DI ORGANICI IL FUTURO SARÀ AFFIDATO A SISTEMI COME QUESTO»

ADESIVI ALLE PORTE In via Cavriani, nel quartiere di San Bortolo, i residenti hanno ideato degli adesivi che "ammoniscono" i malintenzionati evidenziando la presenza di "sentinelle" che tengono d'occhio il quartiere

(Foto Studio Sandri)



SISTEMA DI SEGNALAZIONI VIA WHATSAPP È il telefonino, al momento, l'unica "arma" di cui dispongono coloro che si mettono a disposizione per i controlli di vicinato nei quartieri



Peso: 1-14%, 30-51%